

Safilo: utili raddoppiati, ma fatturato in calo

In evidenza tuttavia i ricavi dei marchi in continuità «grazie a performance generalmente positive nei diversi segmenti di mercato in cui operiamo», afferma nel comunicato sulla relazione economico finanziaria semestrale Luisa Delgado, amministratore delegato del gruppo padovano

«Nel secondo trimestre siamo riusciti a mettere a segno un'accelerazione delle vendite, recuperando buona parte della performance registrata nel primo trimestre a seguito delle carenze di servizio che ci avevano impedito di cogliere appieno le opportunità derivanti dal nostro portafoglio ordini – prosegue Delgado nella nota - La redditività industriale è risultata in linea con l'anno precedente e questo anche grazie agli ulteriori passi avanti compiuti nell'ambito della semplificazione dei flussi industriali e distributivi e della modernizzazione della nostra supply chain, focalizzandola su una maggiore internalizzazione delle produzioni in tutti i nostri stabilimenti, soprattutto quelli in Italia».

In particolare è l'Europa ad aver registrato un miglioramento delle vendite dei marchi in continuità: nella prima metà dell'anno hanno, infatti, messo a segno un progressivo incremento del business, pari a 291,4 milioni di euro, in aumento del 5,3% a cambi correnti e del 6,1% a cambi costanti rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Complessivamente le vendite nette di gruppo, pari a circa 651 milioni di euro, hanno segnato una flessione del 3,5% a cambi correnti e del 2,1% a cambi costanti rispetto ai quasi 675 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2015. I ricavi wholesale si sono attestati a oltre 612 milioni di euro rispetto ai 628 milioni di euro nel primo semestre del 2015, segnando una flessione dell'1% a cambi costanti.

«Nella prima metà del 2016 il margine industriale lordo, pari al 60,6% delle vendite, è rimasto sostanzialmente in linea con il margine registrato nel primo semestre 2015 - prosegue la nota - A livello operativo il margine Ebitda *adjusted* del primo semestre 2016, pari all'8,9% delle vendite, è sceso di 40 punti base rispetto al primo semestre 2015, ma ha registrato un miglioramento di 90 punti base nel secondo trimestre, al 9,5% delle vendite, grazie a un maggiore risparmio di costi e a una migliore leva operativa». Gli utili di Safilo sono quasi raddoppiati, passando dagli 8,4 milioni del 30 giugno 2015 ai 16,4 milioni del 30 giugno scorso.

Festival di Venezia: Persol premia il "talento visionario" di Liev Schreiber

È l'ecclettico regista e attore americano il vincitore del Persol Tribute to Visionary Talent Award 2016 della 73esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in corso nella città lagunare, consegnato il 2 settembre

«Un talento che rispecchia appieno la personalità di Persol - ha detto durante la premiazione Chiara Occulti, senior vice President Brand and Communication Management di Luxottica Group, proprietaria dell'housebrand - Siamo orgogliosi che un artista come Schreiber abbia accettato di ricevere e associare il suo talento a quello di Persol». Il premio, giunto alla dodicesima edizione, è stato consegnato la sera di venerdì nella Sala Grande del Palazzo del Cinema. Forte affluenza, ingressi blindati e un red carpet con i fiocchi. A seguire il film fuori concorso di Philippe Falardeau *The Bleeder* (nella foto, un momento della conferenza stampa), di cui Schreiber è il protagonista accanto alla moglie Naomi Watts. Racconta la vita del pugile Chuck Wepner, soprannominato appunto "il sanguinolento", come il titolo, che ha ispirato il personaggio di Rocky Balboa, interpretato da Sylvester Stallone nella celebre saga cinematografica. Una storia di successi e di cadute nella droga, nell'alcool, fino alla prigione, e di risalite lente e commoventi.



Un film di grande umanità con quel pizzico giusto di retorica, che mette insieme realismo e favola. Schreiber è un convincente Chuck, capace di farsi amare e odiare, di suscitare rabbia e tenerezza. «Ogni volta che compare in scena si ha l'impressione che il film si alzi di tono, facendo di ogni sua apparizione qualcosa di unico e memorabile», ha detto il direttore della Mostra, Alberto Barbera. Grandi e anni Ottanta gli occhiali indossati da Chuck-Liev, spesso per nascondere gli occhi neri per i pugni e da Linda-Naomi per la romantica passeggiata finale sul lungomare di Coney Island. ([Luisa Espanet](#))

Duri i banchi, inizia un anno terribile

Bentornati a tutti. I miei antenati veneziani avevano l'uso di far cominciare l'anno dal primo di marzo. "More Veneto" lo chiamavano quel calendario, secondo i costumi di Venezia. Oggi, nel 2016, non sarebbe del tutto errato far partire il nostro calendario da settembre anziché da gennaio



Questi due mesi di rallentamento estivo ci hanno dato il tempo di riflettere su alcune cose che son successe e altre che potrebbero accadere a breve. All'ingresso dell'estate uno studio di Pambianco ci aveva allertato sul fatto che la locomotiva dell'ottica (la montatura) stava segnando il passo, frenando la sua velocità da Frecciarossa degli ultimi anni. Alcune delle big erano cresciute meno del previsto ma senza lasciare strascichi evidenti. Ad altre questa mancata crescita aveva comportato disturbi più evidenti, soprattutto sul valore delle proprie azioni in Borsa. Al calare dell'estate l'Istat ci ha riproposto un'Italia arretrata su se stessa, meno fiduciosa rispetto ai mesi precedenti, come se la riflessione delle giornate estive

ci avesse fatto ritornare con i piedi per terra. In mezzo a questi due episodi il rapporto tra il mondo sindacale medico e il mondo ottico, che sta dimostrando a tutti la scarsa possibilità odierna di riuscire a fare qualcosa insieme a vantaggio del pubblico finale.

"Duri i banchi", dicevano sempre i miei nonni veneziani quando qualcuno dall'osteria, a causa di troppi bicchieri, si alzava dalla sedia con discreta incertezza. Non voglio nascondermi niente. Sono solo segnali che, forse, per caso si sono allineati nel corso dell'estate e con l'autunno magari scompariranno del tutto o in parte. È evidente però che la loro persistenza, o l'arrivo di altre turbolenze, possa creare all'industria italiana e al retail un senso di vuoto d'aria che, francamente, non ci vorrebbe. Probabilmente l'imminente Silmo di fine settembre potrà dare una chiave di lettura internazionale alle mie parole. Chi andrà troverà comunque una Parigi più malinconica e una Francia con un incasso turistico inferiore di un miliardo di euro rispetto all'anno precedente.

Vorrei che, come spesso accade, noi italiani da momenti difficili tirassimo fuori le nostre unghie e la nostra "arte di vivere" e fossimo i primi a sfatare le nuvole che si addensano dalla fine dell'estate. In parte lo abbiamo già fatto. Con le risposte al recente terremoto, con l'aiuto degli ottici e delle organizzazioni a chi aveva bisogno di loro nelle zone del sisma. Ecco, se dovessimo stilare un indice di ottimismo nell'ottica, potrei dire che il ricco programma di eventi scientifici e commerciali di settembre e il contributo della categoria ai terremotati sono segnali che superano le logiche aspettative. "Duri i banchi", quindi: sarà un anno difficile ma sarà anche un anno di crescita da molti punti di vista. pillole@nicoladilernia.it

Irsoo, al via la quinta edizione di Optometria a Milano

Lunedì 19 settembre il direttore Alessandro Fossetti e alcuni insegnanti illustreranno il percorso formativo che partirà nel capoluogo lombardo a novembre

Sono già aperte le iscrizioni per una nuova edizione del corso biennale di Optometria per lavoratori che l'Irsoo tiene a Milano. La presentazione agli interessati è in programma nella sala conferenze della sede Confesercenti in via Sirtori. Si tratta del quinto corso consecutivo attivato nella città meneghina dove, negli ultimi quattro anni, hanno intrapreso il percorso formativo 78 ottici, 14 dei quali hanno già discusso la tesi e conseguito l'attestato di Optometria. «Il corso è ormai ben consolidato, con molti insegnanti provenienti dal territorio, come Davide Brambilla, Alessio Facchin e Silvio Maffioletti, integrati da quelli provenienti dall'area torinese, come Mauro Frisani e Salvatore Pintus, e dalla sede di Vinci, come Alessandro Farini, Giampaolo Lucarini, Giuseppe Migliori e altri», si legge in un comunicato di Irsoo.

Verrà adottata la formula ormai consolidata, otto incontri a Milano e quattro a Vinci, che offrono la possibilità di svolgere la pratica optometrica «con una vera assistenza da parte degli insegnanti, grazie al numero ridotto di studenti per ogni gruppo - afferma nella nota Fossetti - Se al momento dell'iscrizione i viaggi per venire a Vinci possono essere percepiti da qualcuno come un peso eccessivo, man mano che il corso va avanti gli incontri toscani sono sempre più graditi. E ciò che mi gratifica di più è il fatto che nei questionari di soddisfazione vengono molto ben valutate la preparazione, l'esperienza e la disponibilità dei docenti».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 6 settembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

**SPECIALE
VISIONE E SPORT**



Con **Glasses & Fashion**
gli occhiali e la protezione visiva
protagonisti a **SportShow 2016**

